



SOME GRIEF SHOWS MUCH OF LOVE

A STORY OF CONTRASTS

7 maggio - 7 giugno
Martedì-domenica, dalle 10 alle 18

Quando l'Istituto Lorenzo de' Medici ci ha proposto di ospitare qui l'edizione 2021-2022 del Master "Museums and the Public: Objects and Audience" ne siamo stati lusingati ma anche un po' spaventati. Infatti siamo consapevoli del fatto che concepire una Mostra su uno spettacolo è questione particolarmente complicata, perché lo spettacolo è di per sé un oggetto esibito. Quindi bisogna prima di tutto identificare il senso che si desidera dare alla Mostra.

Per fare un esempio, quando il MOMA di New York annuncia una Mostra di film si riferisce a una pura rassegna di film, non accompagnata da altri materiali. Altri curatori effettuano una ricerca sulle fonti dello spettacolo oggetto della Mostra, e in questo caso spesso si confrontano con delle ipotesi, che sono difficili da mostrare: cosa l'autore voleva dire, a cosa si è ispirato, quali sono le suggestioni e i riferimenti che possono essere rintracciati nello spettacolo. Altri ancora scelgono la strada della memoria, ed esibiscono memorabilia, oggetti e cimeli che sono serviti per la realizzazione dello spettacolo.

Il nostro primo compito è stato quello di illustrare agli studenti il contenuto dell'Archivio di Franco Zeffirelli, ricco di tutti i materiali raccolti, utilizzati e creati dal Maestro nel corso della sua lunghissima carriera di scenografo, costumista, sceneggiatore e regista di teatro e di cinema. Quindi abbiamo prospettato le varie possibili chiavi espositive agli autori di questa Mostra, i quali hanno deciso di concentrarsi sulla versione cinematografica di *Romeo and Juliet*, e per raccontare questo film hanno privilegiato un approccio squisitamente emozionale, significativo di quanto il lavoro di Zeffirelli sulla tragedia Shakespeariana sia tuttora eloquente a distanza di due generazioni e riesca ancora oggi a commuovere un pubblico di giovani.

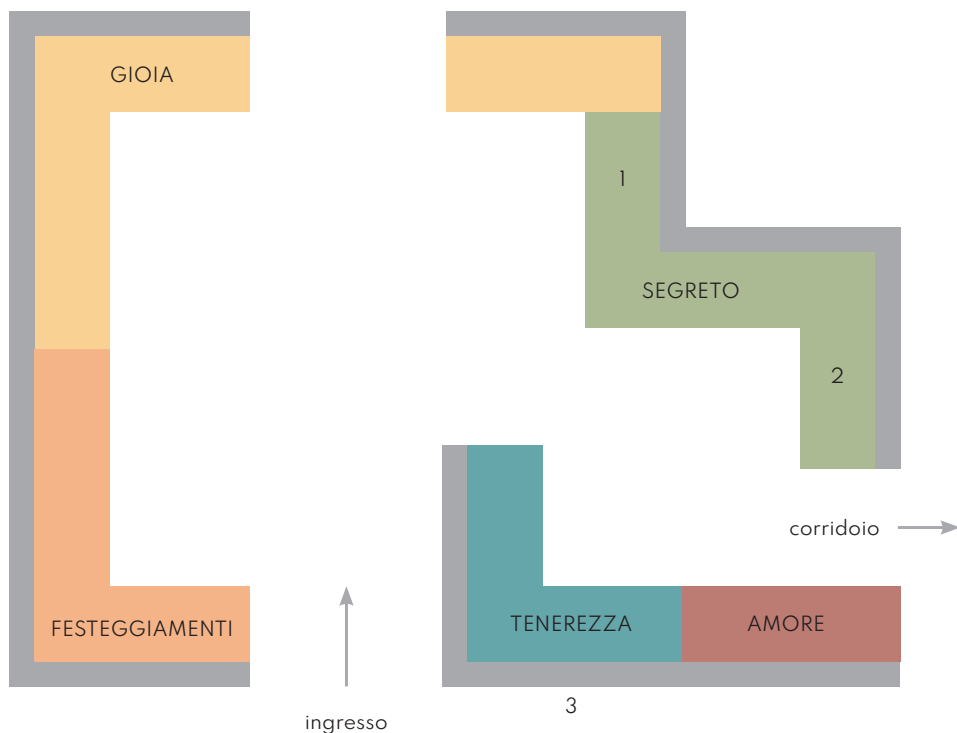
Caterina d' Amico, direttrice Museo Fondazione Franco Zeffirelli

La trasposizione cinematografica di *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli (1968) è percorsa da innumerevoli contrasti. Amore e odio, passione e violenza, luce e oscurità si fronteggiano in duello.

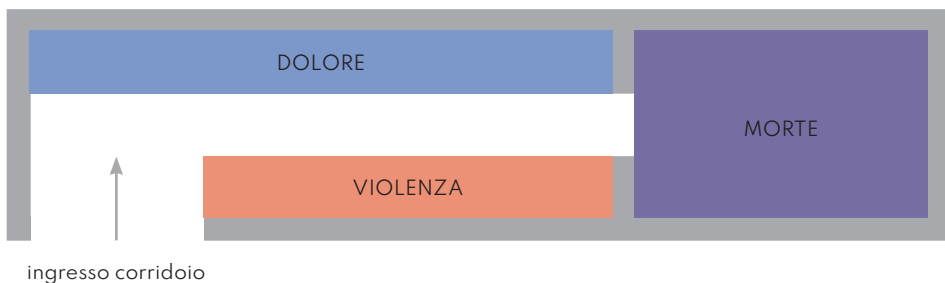
In questa mostra, che vuole essere un omaggio al capolavoro del Maestro, due spazi contrastanti, il cortile e il corridoio, offrono allo spettatore la possibilità di addentrarsi tra i poli contrastanti della storia, così come magistralmente rappresentata da Zeffirelli nel suo film. Nel cortile gli aspetti più vitali dell'esistenza vengono colti attraverso sezioni dedicate ai festeggiamenti, alla gioia, al segreto, alla tenerezza e all'amore. Il corridoio offre invece la possibilità di addentrarsi tra tematiche epiche quali la violenza, il dolore e la morte.

L'immortale tragedia shakespeariana di *Romeo e Giulietta* è una storia che parla di odio e di desiderio in egual misura. Zeffirelli giustappone queste due istanze emotive mentre mette a nudo il complesso intrecciarsi di amore e destino. *Some Grief Shows Much of Love* mette in mostra una selezione di fotografie di archivio che immortalano vari momenti dal set di *Romeo e Giulietta* e alcune delle scene più significative del film stesso, regalando allo spettatore uno sguardo esclusivo sugli aspetti più emozionali che hanno caratterizzato la produzione cinematografica di questa immortale storia d'amore.

CORTE



CORRIDOIO



(1) SEGRETO, "Under love's heavy burden do I sink."
William Shakespeare, *Romeo and Juliet*, atto 1, scena 5

(2) SEGRETO, "My only love sprung from my only hate!"
William Shakespeare, *Romeo and Juliet*, atto 1, scena 4

(3) "A combination of Italian feelings applied to a masterpiece of the classical English theatre ..." - Franco Zeffirelli, *The Old Vic Playbill*

SOME GRIEF SHOWS MUCH OF LOVE: A STORY OF CONTRASTS

GUIDA ALLA MOSTRA

● **FESTEGGIAMENTI**

Il ballo mascherato dei Capuleti offre l'occasione per il primo incontro tra Romeo e Giulietta. L'attrazione tra i due giovani è tanto forte da spingerli a spogliarsi della maschera, rivelando così il proprio volto l'una all'altro, per un attimo rapiti in uno spazio privato di incontro, pur in mezzo alla confusione e alla folla della festa.

● **GIOIA**

Una gioia straripante caratterizza l'eccitazione della festa in maschera. I giovani innamorati, che si sono appena conosciuti, sono al culmine della felicità. La loro gioia è evidente e traspare anche nelle immagini scattate dietro le quinte.

● **SEGRETO**

Romeo ascolta il lamento di Giulietta, che compange il loro nuovo amore, così grande, ma proibito. Ogni cosa in Romeo è perfetta, fuorché il nome. Zeffirelli dirige i due giovani attori in una performance straordinaria destinata a entrare a far parte delle scene più iconiche e memorabili della storia del cinema.

● **TENEREZZA**

Mentre le loro esistenze turbinano in un caos improvviso, i giovani innamorati cercano consiglio negli adulti che li circondano. Sperano di trovare un conforto e una guida negli affetti familiari. Similmente, i giovani attori si rivolgono a Zeffirelli cercando in lui un faro in scene tanto tormentate.

● AMORE

Zeffirelli compone con grande tenerezza le scene che mostrano i momenti intimi tra gli amanti. Questi istanti ardenti e fuggevoli rappresentano il culmine della storia d'amore. Lo spettatore ne percepisce il fascino, mentre i giovani innamorati stupiscono di fronte alla rivelazione del vero amore.

● DOLORE

In un'esplosione di tensione, l'amore e la vita vengono spazzate via dal dolore. Zeffirelli scandaglia le profondità più oscure dell'angoscia e del dolore, sottolineandone al contempo la tragica bellezza. Gestisce anche le emozioni più opprimenti con tocco leggero.

● VIOLENZA

Lo scontro furioso, sconsiderato, scaturisce inevitabilmente all'interno di un mondo consumato dall'onore e dall'orgoglio. La lotta fatale tra Romeo e Tebaldo, entrambi assorbiti dalle proprie passioni, uno dall'amore e l'altro dall'odio, sfocia in una violenza devastante.

● MORTE

Zeffirelli studia meticolosamente ogni elemento di questa scena. Romeo e Giulietta sono circondati dall'oscurità, a malapena illuminati dalla foca luce delle candele nella cripta. I giovani e infelici innamorati sono stati costretti a crescere troppo in fretta. Moriranno tormentati, rifiutando però l'odio e lo spirito di vendetta che anima le loro famiglie. Nella morte, scelgono di votarsi all'amore.

Il film Romeo e Giulietta di Franco Zeffirelli (1968) è ad oggi la più nota e amata trasposizione cinematografica di un'opera di Shakespeare. Nel 1969 il film fu insignito degli Oscar per la migliore fotografia e per i migliori costumi, fu nominato per l'Oscar al miglior film e al miglior regista. Le immagini di questa mostra sono scatti dal film e dal set di Romeo e Giulietta e ci mostrano l'eclettico regista al lavoro. Il film è stato girato in diversi luoghi:

Festeggiamenti

G.B. Poletto (Pienza)

Gioia

G.B. Poletto (Pienza e Tuscania); Larry Ellis

(Pienza, Rome, and Tuscania)

Segreto

G.B. Poletto (Pienza and Aterno); Gianni Tatti (Aterno)

Tenerezza

G.B. Poletto (Tuscania, Pienza); Emilio Lari (Tuscania);
Henry Grossman (Pienza); Giancarlo Botti (Tuscania)

Amore

G.B. Poletto (Pienza)

Dolore

G.B. Poletto (Cinecittà, Pienza, Aterno, Tuscania)

Violenza

G.B. Poletto (Gubbio, Cinecittà)

Morte

G.B. Poletto (Tuscania)

Mostra promossa e organizzata da:

Istituto Lorenzo de' Medici - Marist Italy - Fondazione Franco Zeffirelli

**Mostra a cura degli studenti del Master of Arts in Museum Studies,
corso di Museums and the Public II**

Donna Ajaero, Alyson McGowan, Francesca Pacchini, Grace Peck,
Will Peper, Joanna Plotkin, Mika Schrader, Rachel Wells

Insegnanti del corso

Caterina d'Amico
Maria Alberti

Coordinamento del corso

Elisa Gradi

Progetto di allestimento

Marco Sorito

Montaggio

Kolossal

Consulenza creativa e coordinamento testi

Marisa Garreffa

Progetto grafico

Alexander Marco Salazar

Produzione audio

Andrea Pasqualetti, Audio Ambiences



Omaggio a Franco Zeffirelli

SOME GRIEF SHOWS MUCH OF LOVE

A STORY OF CONTRASTS